

 Ordine del Giorno	Proponente: Segreteria Generale	P.G. N.: 38787/2012 N. O.d.G.: 121/2012 Data Seduta Consiglio : 15/02/2012 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO DI RIDURRE L'ALIQUOTA IMU PER GLI ALLOGGI A PROPRIETA' INDIVISA EQUIPARANDOLA A QUELLA PER LA PRIMA CASA , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARCHESINI E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2012 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA .		
OdG nato in Consiglio		

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

la legge 214 del 2011, che ha convertito con modifiche il decreto “Salva Italia” del 6 dicembre 2011 stabilisce che alle abitazioni appartenenti a cooperative a proprietà indivisa si applichi come aliquota base lo 0,76 %;

ogni riduzione effettuata autonomamente dai Comuni, come previsto dalla normativa, rispetto alle aliquote base indicate dalla legge comporterebbe per le amministrazioni comunali un insostenibile obbligo di copertura con fondi propri della differenza da versare allo Stato;

l'onere causato dall'IMU, al netto delle detrazioni, determina per ogni socio assegnatario un aggravio annuo di circa 665 €, nettamente superiore a quello applicato al proprietario di prima casa per la quale è prevista invece l'aliquota dello 0,4%;

i soci di cooperative a proprietà indivisa assegnatari di alloggi non possono essere, per Statuto, proprietari di altro immobile residenziale e quindi l'appartamento loro assegnato è di fatto assimilabile alla prima casa ;

CONSIDERATO CHE

la cooperazione a proprietà indivisa svolge - in certi casi da più di un secolo - un forte ruolo sociale, consentendo l'alloggio a canoni mensili inferiori a quelli di mercato e agli stessi canoni concordati;

in seno all'ANCI numerosi Comuni, fra cui quello di Bologna, si sono attivati per chiedere a Governo e Parlamento una modifica della norma che consenta di

equiparare l'aliquota IMU per alloggi a proprietà indivisa a quelli per la prima casa ;

l'assenza negli ultimi anni di una seria politica per la casa, l'azzeramento del fondo sociale per l'affitto e la riduzione di fatto delle agevolazioni per chi affitta a canone concordato rendono difficile e spesso drammatica la questione abitativa

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

che l'aliquota per gli alloggi a proprietà indivisa venga ridotta dallo 0,76 allo 0,4%, equiparandola così a quella per la prima casa, così come si configura nei fatti l'assegnazione di un alloggio di questo tipo .

f.to A. Marchesini - S. Lo Giudice"""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :